



**CORSO AGGIORNAMENTO
ARBITRI & ASSESSOR D'ELITE**
NEVEGAL - BELLUNO - 12/15 LUGLIO 2007

MEMORANDUM

RISULTATO DEI LAVORI DEL CORSO DI AGGIORNAMENTO ARBITRI & ASSESSOR D'ELITE

Il presente promemoria costituisce il documento guida per gli arbitri e strumento di discussione per la definizione delle linee comportamentali arbitrali nelle varie fasi di gioco.

Il presente documento integra e chiarisce quanto previsto dal regolamento "Le Regole di Gioco" che è lo strumento guida insindacabile all'interno del recinto di gioco.

C.N.Ar.
Centro Studi
Il Coordinatore - RDO
CLAUDIO GIACOMEL

MISCHIA

La gestione della mischia è momento fondamentale per una corretta ripresa del gioco. L'arbitro deve rispettare una coerente checklist.

Argomenti guida:

- **Procedura d'ingaggio.**
Devono essere rispettati i 4 tempi della procedura d'ingaggio secondo i protocolli IRB (vedi anche circolari Informativa 18-19/2006-07).
Le prime linee devono essere alla stessa altezza.
Pallone disponibile.
- **Ingaggio e spinta anticipata.**
Stabilità dell'ingaggio.
L'arbitro non deve consentire spinte anticipate. Usare prontamente la sanzione del CL
Costante verifica dell'angolo d'ingaggio delle prime linee.
- **Equa contesa.**
Il mediano di mischia deve posizionarsi sulla mezzeria della mischia. L'introduzione in mischia deve essere credibile e senza ritardo; gli arbitri devono essere in grado di gestirla e sanzionare quando necessario.
- **Movimenti delle prime linee.**
I piloni non devono cambiare asse di spinta e tipo di legatura.
- **Fuorigioco dei partecipanti.**
L'arbitro deve controllare che i flankers ed il n. 8 siano correttamente legati fino alla fine della mischia e che i flankers non "scivolino" sulle prime linee e che non mettano in atto ostruzioni sulle partenze del n. 8.
Particolare attenzione deve essere riservata alle ostruzioni/fuori-gioco messi in atto dal mediano di mischia della squadra che conquista il pallone. Tali infrazioni devono essere prontamente sanzionate.

PLACCAGGIO

L'accuratezza delle decisioni prese in questa fase è vitale, data l'alta percentuale di C.P. assegnati in questo ambito e la loro conseguente incidenza sugli sviluppi della gara.

Argomenti guida:

- **Comunicazione e valutazione arbitrale.**
È assolutamente prioritario che l'arbitro rispetti i protocolli di comunicazione e quelli relativi alla valutazione delle sequenze di questa fase di gioco.
- **Placcatore.**
È stato riconosciuto che il placcatore sta diventando un problema e che il giocatore placcato viene penalizzato, per non aver liberato il pallone, quando gli è stato impedito di fare ciò dal placcatore.
Il placcatore che si rialza sui propri piedi è obbligato a liberare il giocatore placcato prima di tentare di giocare la palla.
Tolleranza zero è applicata nei confronti dei placcatori che non si allontanano dal placcaggio.
- **Placcato.**
Il pallone deve essere messo a disposizione immediatamente a prescindere dalla posizione del corpo del giocatore placcato.

- Rispetto del “Gate”.

È richiesto un attento controllo dei giocatori che si “aggiungono”, anche prima del loro arrivo sul placcaggio.

Massima attenzione deve essere prestata nei confronti dei giocatori, **di entrambe le squadre**, che non entrano attraverso il “gate” e **tolleranza zero** per le infrazioni che hanno un effetto materiale sul gioco.

- Giocatori non in piedi.

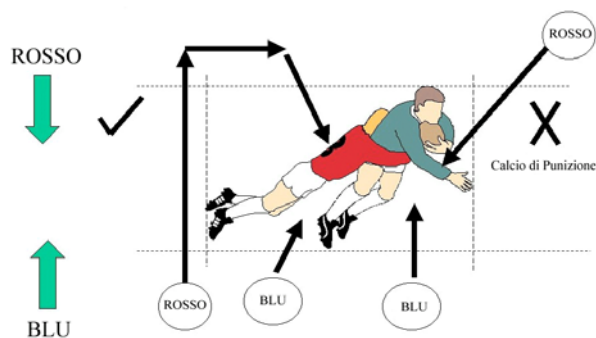
Le seguenti analogie possono essere applicate ai “Giocatori che Arrivano”:

- ✓ PLANE TAKING OFF (aggiungersi “in spinta” con le spalle che vanno verso l’alto) è accettabile.
- ✓ PLANE LANDING (aggiungersi “in spinta” con le spalle che vanno verso il basso) non è accettabile.
- ✓ FORK LIFT TRUCK (spostare, sollevandolo, un giocatore su o che ostruisce il pallone) è accettabile.
- ✓ Se non viene usata la tecnica del FORK LIFT, i giocatori stanno facendo PLANES LANDING e questo non è accettabile.

- Pallone ingiocabile

Le ingiocabilità del pallone sono accettabili se l’arbitro è in dubbio circa l’esistenza di falli o di chi ne sia responsabile. Le ingiocabilità del pallone dovrebbero essere fischiate rapidamente. Un numero di palloni ingiocabili dovrebbe indicare che c’è un problema.

REGOLA 15.7 (b) - PLACCAGGIO



RUCK

La rapida utilizzazione del pallone in ruck è elemento fondamentale per i successivi sviluppi del gioco, in questo senso, l’arbitro diventa elemento determinante per l’ottenimento di un risultato positivo.

Argomenti guida:

- Formazione e Comunicazione Arbitrale.

L’arbitro deve essere certo che un ruck si è formato ed in questo caso deve essere puntuale nella applicazione dei protocolli di comunicazione relativi al ruck.

Non deve essere chiamato “ruck” nel caso in cui un giocatore, sui suoi piedi, abbia già sollevato il pallone da terra dopo un placcaggio.

L’arbitro deve valutare attentamente il comportamento della squadra che difende che molte volte non “partecipa” al ruck.

- Giocatori che si aggiungono.

L’arbitro deve essere consapevole che i giocatori attaccanti molto frequentemente si aggiungono al ruck in modo diverso che attraverso il gate.

Massima attenzione deve essere prestata nei confronti dei giocatori, **di entrambe le squadre**, che entrano lateralmente nel ruck.

-
- **Giocatori che spazzano.**

Si può “spazzare” un avversario in un ruck solamente se questo si trova all'interno di un cerchio di un metro dalla palla e, in questa situazione, devono essere usate le braccia.

Tolleranza zero nei confronti dei giocatori che “caricano” in ruck e maul senza legarsi.

Tolleranza zero nei confronti dei giocatori che “spazzano” (clear out) gli avversari non coinvolti nel ruck o maul.

- **Pillars.**

L'arbitro deve attentamente monitorare e gestire i giocatori della squadra in possesso del pallone che molto spesso si posizionano ai lati del ruck, davanti all'ultimo piede, e da quella posizione di fuorigioco creando una barriera che ostruisce il gioco della squadra in difesa.

- **Pallone ingiocabile.**

L'arbitro non deve consentire inutili dispute del pallone quando si rende conto che lo stesso è ingiocabile senza infrazione di una o dell'altra squadra. Fermare il gioco immediatamente e assegnare una mischia.

MAUL

Il contrasto del maul è diventata azione alquanto improba da sostenere da parte della squadra in difesa. L'arbitro deve garantire ad entrambe le squadre le pari opportunità.

Argomenti guida:

- **Formazione.**

Attenta valutazione dell'azione dei giocatori della squadra che difende. Trovarsi nel campo avversario non sempre è un'infrazione.

- **Evoluzione. Ostruzioni dei compagni del portatore di palla su “ripartenze”.**

L'arbitro deve attentamente valutare quelle che sono ripartenze con nuova formazione di un maul. In molte occasioni la squadra che porta la palla commette ostruzione davanti al portatore di palla

- **Entrate laterali e scivolamenti.**

- **Crolli.**

L'arbitro deve attentamente distinguere quello che è il crollo di un maul e quale è il placcaggio del portatore di palla su ripartenza del maul.

E' possibile far crollare un raggruppamento avversario prima che si sia formato un maul.

RIMESSA LATERALE

L'arbitro deve essere consapevole che la rimessa laterale è diventata un'ottima piattaforma per la ripresa del gioco da parte della squadra che conquista il possesso del pallone e che le modalità di utilizzo dello stesso sono estremamente variabili in rapporto alla posizione, in campo di gioco, in cui viene giocata la rimessa laterale.

L'arbitro deve garantire l'equa contesa del pallone.

Argomenti guida:

- **Costante verifica della formazione degli allineamenti e dei ritardi.**

Evitare continui solleciti ad una rapida formazione degli allineamenti. Usare prontamente la sanzione del CL.

- **Controllo del rispetto del corridoio.**

L'arbitro deve abbassare il livello di tolleranza di tali infrazioni e sanzionare con maggiore prontezza il mancato rispetto delle sue richieste.

Il “ricevitore” nella rimessa laterale deve essere a visibile distanza dall'allineamento e deve essere identificabile.

-
- Nessuna tolleranza in rapporto al ritardo del lancio del pallone.
 - Nessuna tolleranza per un “Sacking” sul saltatore in aria.
 - Rispetto dei 15 metri da parte dei partecipanti all’allineamento.
L’arbitro deve agire preventivamente per prevenire questo tipo di infrazioni.
 - Costante controllo dei non partecipanti e corretta comunicazione di fine della rimessa laterale.

ANTIGIOCO

Gli arbitri giudicano sul fatto/regola e non sulle intenzioni. La valutazione dell’intenzione è di competenza del “Giudice Sportivo”, non dell’arbitro.

Tutti i falli d’antigioco devono essere giudicati con molta attenzione e la decisione sulla sanzione da applicare deve partire dalla valutazione più severa (da cartellino rosso a scendere, non il contrario).

Se l’infrazione che porta all’assegnazione di una meta di penalizzazione è di quelle che, durante il normale svolgimento della gara, prevedono anche l’assegnazione di un “cartellino giallo”, allora il giocatore che ha commesso l’infrazione deve essere espulso temporaneamente.

ATTI DI VIOLENZA

Argomenti guida:

- Placcaggio al collo.
- Spear tackle.
- Placcaggi in ritardo.
- Placcaggi di spalla.
- Placcaggio di giocatori in aria.
- Rucking.
Attenta valutazione del rispetto della corretta modalità di esecuzione di tale azione.
- Stamping.
Un cartellino rosso è probabilmente la sanzione corretta per una azione deliberata di stamping/calpestio.
- Falli dopo il fischio dell’arbitro.
Bisogna che gli arbitri siano molto fermi con chi reagisce così come con chi ha commesso l’infrazione originaria.

FALLI RIPETUTI & PROFESSIONALI

Argomenti guida:

- Falli ripetuti.
Le infrazioni ripetute dal singolo giocatore sono senza limite di tempo.
- Falli ripetuti di squadra.
Le infrazioni ripetute da giocatori diversi della stessa squadra, anche di tipologia diversa tra loro, che si verificano in successione temporale ravvicinata, devono essere sanzionate anche con l’uso del Cartellino Giallo.

- **Falli professionali**

È richiesta consistenza nei livelli di tolleranza da parte degli arbitri e questo deve essere collegato alla natura dei falli professionali. Se il fallo è chiaramente professionale, questo richiede un'ammonizione e relativa espulsione temporanea.

- **Proteste.**

Le "Proteste" dei giocatori sulle decisioni dell'arbitro, anche quelle non verbali, non devono essere tollerate dall'arbitro. Gli arbitri, durante i tempi morti della gara, dovrebbero ricordare ai giocatori le loro responsabilità e non dovrebbero esitare ad applicare la sanzione del CP od avanzare il CP di 10 metri quando si verificano situazioni di tal genere.

- **Cartellini Gialli.**

Utilizzare la sanzione del **cartellino giallo** per fissare e mantenere gli standards di gioco.

VANTAGGIO

Il giudizio degli arbitri, associato con il timing del vantaggio, deve considerare lo scenario e la situazione di pressione in cui si trova la squadra che usufruisce del vantaggio.

Il vantaggio deve essere chiaro e reale piuttosto che un'opportunità.

Se una squadra "sbaglia", dopo che un chiaro e/o tattico vantaggio è stato conseguito, e l'arbitro ha detto "Vantaggio finito", il gioco deve continuare.

Argomenti guida:

- **Opportunità in rapporto a:**

- ✓ Tipo di infrazione
- ✓ Pressione
- ✓ Rapida disponibilità del pallone
- ✓ Scenario
- ✓ Abilità dei giocatori/squadre.

- **Vantaggio territoriale/tattico.**

Costante considerazione dei risultati ottenuti dalla squadra che usufruisce del vantaggio.

- **Durata del vantaggio.**

Considerare con attenzione l'evoluzione del gioco e suoi sbocchi.

- **Vantaggio dopo un fallo di "violenza fisica" su un giocatore avversario.**

Il vantaggio deve essere applicato solo se vi è una chiara e rapida opportunità di segnatura di una meta da parte della squadra che subisce il fallo.

- **Comunicazione.**

TEAM ARBITRALE

È necessario che i Giudici di Linea siano istruiti in merito all'assistenza richiesta dall'arbitro. Questo briefing bisogna sia pianificato e fatto, per tempo, prima di ogni gara.

È importante che ognuno dei componenti del "Team Arbitrale" abbia chiaro il proprio ruolo all'interno della gara.

Bisogna che i Giudici di Linea focalizzino i loro compiti primari - Touch / Antigioco / Calci per i pali.

In merito all'antigioco, bisogna che i giudici di linea abbassino i loro livelli di tolleranza mentre gli arbitri devono assumere più responsabilità nell'applicare le corrette sanzioni.

Argomenti guida:

- Cos'è un Team Arbitrale.
- Compiti dei GDL.
- Comunicazione tra i componenti del team.
- Controllo del gioco.
- Controllo delle "Zone Tecniche".
- Controllo del tempo di gara.

COMUNICAZIONE

Vedere gli elementi del Protocollo di Comunicazione degli Ufficiali di Gara.

L'Arbitro e i Giudici di Linea devono essere assolutamente consapevoli che la comunicazione è "strumento" determinante per una corretta e proficua gestione della gara.

Argomenti guida:

- Protocollo di comunicazione (gestualità primaria e secondaria).
Assoluto rispetto dei protocolli di comunicazione prefissati.
- Comunicazione come strumento di prevenzione.
- La comunicazione con Capitani e giocatori.
Assoluto rispetto dei protocolli di comunicazione prefissati.
- La comunicazione all'interno del Team Arbitrale.
Assoluto rispetto dei protocolli di comunicazione prefissati.

VARIE

Per una positiva e propositiva gestione della gara l'Arbitro non deve sottovalutare comportamenti e situazioni di gioco che invece sono determinanti per un suo propositivo operato durante la gara.

Ci sono ancora troppe interruzioni, non necessarie, per infortunio.

Argomenti guida:

- Posizione dell'arbitro e Linee di Corsa.
- CP/CL battuti rapidamente.
Non limitare le opportunità della squadra che usufruisce del CP/CL senza dimenticare il diritto dell'avversario di potersi "difendere".
- Attenta valutazione dell'opportunità di fermare il gioco, o di ritardarne la ripresa, in occasione dell'infortunio di un giocatore.

GIUSTIZIA SPORTIVA

l'Arbitro deve essere consapevole che il suo referto è prova prevalente e quindi "documento" base per l'operato del giudice sportivo.

Argomenti guida:

- Referto arbitrale (CR).
Attenta ed esaustiva compilazione con completa descrizione dei fatti.

C.N.Ar.
Centro Studi
Il Coordinatore - RDO
CLAUDIO GIACOMEL
